DEL	PROT.	ANNO	 	2018
ATTENDED TO			 1071170700000	

	÷
,	

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Segreteria Generale Staff affari Giunta - Settore

SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE: N. 3485 del. 21/02/2018

N. 107

IN DATA 21/02/2018

OGOETTO: Art. 17 comma 5, legge regionale 28 dicembre 2017 n. 29: Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di VIA.

CERTIFICAZIONE DELLE RISULTANZE DELL'ESAME DELL'ATTO

Si ATTESTA che nel corso dell'odierna seduta della Giunta Regionale, PRESIDENTE Giovanni Toti , con la partecipazione dei seguenti Componenti, che si sono espressi in conformità di quanto a fianco di ciascuno indicato:

		THE RESERVE TO SERVE TO A SERVE TO SERV		VO:	TESPRE	SSI
PRESENTI	ASSENTI	I COMPONENTI DELLA GIUNTA - SIGNORI		FAVOR	ASTEN	CONTR.
X.		Giovanni Toti	- Presidente	X		
X		Sonia Viale	- Vice Presidente	X		
X		Giovanni Berrino	- Assessore	X		- AIRE - UU - III
	X	Haria Cavo	- Assessore			
X		Giacomo Raul Giampedrone	- Assessore	X		
X		Stefano Mai	- Assessore	Х		1
X		Edoardo Rixi	 Assessore 	Х		77
X		Marco Scajola	- Assessore	X		
7	1	No. and the second seco	eran manuscher von der	7	***************************************	THE TANK TO BE A TO SHOW THE

RELATORE alla Giunta Giacomo Raul Giampedrone e con l'assistenza del Segretario Generale e del Dott. Roberta Rossi, che ha svolto le funzioni di SEGRETARIO

LA GIUNTA REGIONALE

all'unanimità HA APPROVATO il provvedimento proposto secondo lo schema il cui testo integrale è riportato in originale da pag. 1 a pag. 3 della presente cartella, autenticato dal Segretario della Giunta Regionale.

Data - IL SEGRETARIO 21/02/2018 (Deta Roberta Rossi)

Il presente ATTO viene contraddistinto col numero, a margine indicato, del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE - Parte I

	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA:
RISULTANZE DELL'ESAME	SETTORE CTARE SA SERVE GIUNTA P	indirizz
PAGINA: L		
	COD. ATTO: DELIBERAZIONE	1477 MARIAN LAND LAND LAND LAND LAND LAND LAND LA



	August 12 Total Line St.	All the second	Date Linear Destruction and the Control of the Cont
SCHEMA N	Dipartimento territo Valutazione impotto ambio	GURIA - Giunta Reg rio, ambiente, infrastrutture intale e sviluppo sostenibile - Settore	e traspor(i
OGGETTO: Art. 17 comma 5, legge regiona delle funzioni in materia di VIA.	le 28 dicembre 2017 n.	29: Atto di indirizzo e coord	inamento per l'esercizio
DELIBERAZIONE	N.	JO7 LET RECEISTRO ATTI DELLA GIVATA	NULOYUIS
LA G	IUNTA REGIONA	ALE	
VISTI:			
il decreto legislativo 3 aprile 2006 e ss.n particolare l'art. 27 bis;	nm.ii. recante " Norn	ne in materia ambientale	' e ss.mm.ii. ed in
il decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 10 europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014 dell'impatto ambientale di determinati proge 2015 n. 114", modificativo del d. Lgs. 152/06	, che modifica la dire tti pubblici e privati, a	ttiva 2011/92/UE., concer	nente la valutazione
Il decreto del Ministero dell'Ambiente 30 ma VIA dei progetti di competenza regionale";	rzo 2015 recante "	Linee guida per la verifica	di assoggettabilità a
Il decreto del Direttore Generale del Minist modulistica necessaria ai fini della presenta legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modil	zione delle liste di cor	itrollo di cui all'articolo 6, c	omma 9, del decreto
la legge regionale 28 dicembre 2017 n. 29 n l'art. 17 comma 5 che attribuisce alla Giu l'esercizio delle funzioni in materia di VIA;	ecante "Disposizioni d inta Regionale l'adoz	collegate alla legge di stabi cione di Atti di indirizzo e	lità" ed in particolare coordinamento per
PREMESSO CHE:			
Il sopra richiamato d. Lgs. 104/17 ha profe Impatto Ambientale;	ondamente modificat	o if d. Lgs 152/06 in mate	ria di Valutazione di
In recepimento delle disposizioni statali li dicembre 2017 n. 29 – articolo 17 - ad addi indirizzo e coordinamento da parte dell' normativa statale, per l'esercizio delle funzi	eguare la propria disc la Giunta Regionale,	siplina in materia rinviando nel rispetto delle direttive	alla adozione di atti
Data - IL DIRIGENTE	Ďata - II	SEGRETARIO	
op 2/18 contra Certin Desciantain	2 i FEB. 2	018 M	
		AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA
$\mathbf{L} \mathbf{L} \mathbf{L} \mathbf{A} \mathbf{T} \mathbf{T} \mathbf{O} \mathbf{L} \mathbf{L}$	FIT MEDARL GIUNTA		indírizz
	AS.		

PAGINA: 1

COD. ATTO: DELIBERAZIONE

SCHEMA N NP/3553	
DEL PROT. ANNO2018	

- 1		,
- 3		ALCOHOMO !
- 1		1 1
-	100 C	

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile - Settore

La sopra richiamata legge regionale ha:

- abrogato la previgente legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38 (Disciplina della valutazione di impatto ambientale) e successive modifiche ed integrazioni con consequente abrorogazione degli atti adottati in forza della sopra richiamata normativa.
- ha stabilito che alle procedure già avviate alla data di entrata in vigore dell'art. 17 della l.r. 29/17 trovassero applicazione le disposizioni di cui all'art. 23 del d. Lgs 104/17.

CONSIDERATO che:

si rende necessario ed urgente procedere alla adozione dell'atto di indirizzo come sopra richiamato al al fine di corrispondere all'esigenza di uniformità nella gestione del procedimento amministrativo e orientare l'utenza nei principi di semplificazione e trasparenza.

RITENUTO, pertanto, di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 5 della l.r. 28 dicembre 2017 n. 29 "L'atto di indirizzo per l'esercizio delle funzioni in materia di VIA" di cui al Documento allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto (Allegato 1) che disciplina la verifica di assoggettabilità alla VIA, il Provvedimento di VIA ed il provvedimento autorizzatorio unico regionale.

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Infrastrutture, Ambiente e Difesa del Suolo

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa:

- 1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 5 della l.r. 28 dicembre 2017 n. 29 "L'atto di indirizzo per l'esercizio delle funzioni in materia di VIA" di cui al Documento allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto (Allegato 1) che disciplina il rinnovo di autorizzazioni e concessioni, la verifica di assoggettabilità alla VIA, il provvedimento di VIA ed il provvedimento autorizzatorio unico regionale.
- 2. di disporre la consequente abrogazione della deliberazione 6 ottobre 2017 n. 804 recante "Indirizzi in merito alla gestione della Conferenza di Servizi, anche ai fini dell'istruttoria del procedimento autorizzatorio unico regionale in materia di VIA di cui all'art. 27 bis del d. Los 152/2006 come modificato dal d. Las 104/2017".

2.1	Data - IL DIRIGENTE	Data - IL SEGRETARIO	
Θſ	(bon) De Com Vesco	Hoining -	
		AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA
	ATTO	SETTOT A CONTINUE NOTE OF CHUNITA	ìndirizz
	PAGINA: 2	gliofficht in A fg (Dott, ssa Augusta Edresi)	
	10	OB. ATTO: DELIBERAZIONE	- VANUE -

	SCHEMA N	REGIONE LIGURIA - Giunta Re Dipartimento territorio, ambiento, infrastruttu- Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile - Setto	re e trasporti
	di disporre la pubblicazione ai sensi di legge.	l e del presente atto sul sito WEB della Regione e per	estratto sul B.U.R.
	Avverso il presente provvedime alternativamente, ricorso straordi stesso.	into è possibile proporre ricorso giurisdizionale at TAF nario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dall	R entro 60 giorni o. a pubblicazione dello
	Si attesta la regolarità amministrativa	tive Testotive Testo	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
	Data - IL DIRIGENTE		AMOTENTE
20/	20/13 (Day) SET Could be reschoibil)	Dain - IL VICE DIRETTORE GENERALE La collection (Port Les Coorsia Bloscianini)	ANIBONIC
	· ·	¥	
	,		
		ANTALANA WALPER TOWN AND AND ANTALANA WALPER TOWN AND ANTALANA WALPER TOWN AND ANTALANA WALPH AND ANTALANA WALPER TOWN AND ANTALANA WALPH AND ANTALANA WALPH AND ANTALANA WALPH AND ANTALANA WALPH A	
	Data - IL DIRIGENTE	Data - IL SEGRETARIO	1 - 10 1/20 2007 0 4/2 1000
Z	(Doirsta-Cecilia Bescialini)		
	1000	100	
	V	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA
	ATTO	rgante terres de S hunta To	indirizz
		(Dott.ssa Augusia Gillesi)	***************************************
		(Doti.ssa Augusia Gitesi)	
	PAGINA: 3	DELTRER AZIONE	

SCHEMA NNP/3553 REGIONE LIGURIA - Giunta Regi	onale
DEL PROT. ANNO	!
h 	
N. 107 IN DATA: Ulo 1/ LO18	
OGGETTO: Art. 17 comma 5, legge regionale 28 dicembre 2017 n. 29: Atto di indirizzo e coo	dinamento per l'esercizio
delle funzioni in materia di VIA.	
DOCUMENTIAL FOATS COCTOURS DATAMARDO OF DECINE A REALCO DECI	COUNT MOLO LTO
DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIA	SCONO INDICATE
ALLEGATO "Atto di indirizzo per l'esercizio delle funzioni in materia di VIA (art. 17 comma 5 l.r.	. n. 29/2017)
PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. QUARANTUNO	
TER DIVIOTADE CONTECESSIVO DE FACINE IL QUARANTONO	
FINE TESTO www.www.was.no.no.no.no.no.no.no.no.no.no.no.no.no.	
5	
Data - IL DIRIGENTE	
62/18 (Wort.)sser Copili (Grossifuigi)	
The state of the s	
AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA:
SETTOTAL SETTOTAL	!
LE ALLEGATO EL """	indirias
ALL'ATTO	indirizz
I L MODEON CO I I	indirizz



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Atto di indirizzo per l'esercizio delle funzioni in materia di VIA (art. 17 comma 5 l.r. n. 29/2017)

SETTORI

ATTUUL

DAVIALA ANGUERA CINEST

20.02.2018

(Dout star Gecitia Brosciatini)

2 | FEB. 2018 ()

INDICE

ART. 1	Premessa	4
ART. 2	Inquadramento normativo	5
ART. 3	Rinnovo autorizzazioni e concessioni	7
L Veri 2. Veri	Verifica di assoggettabilità alla VIA o screening fica di Assoggettabilità da parte del Proponente ex D.M. 30 marzo 2015 fica di Assoggettabilità a VIA edura Scoping di VIA	8 8 8 10
ART. 5	Provvedimento di VIA	11
ART. 6	Il provvedimento autorizzatorio unico regionale	13
ART. 7 11	Comitato Istruttorio	16
ART. 8 N	Modulistica per le istanze	17

SETTO SIUNTA

POLITINA (CRE AR (Dottes))

3

20.02,2018

IL DIRIGENTE
(1. sya Cecilin Bessianini)

20,23,195 W

Con l'entrata in vigore in data 21 luglio 2017 del decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 104 recante "Attuazione della Direttiva 2014/52/UE. del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE., concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015 n. 114", che tra l'altro dà attuazione al decreto legislativo 27 giugno 2016, n. 127 di integrazione e modifica delle legge 241/90, è stato profondamente modificato il decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). La nuova norma è principio in materia di competenza esclusiva dello Stato e quindi deve trovare applicazione anche e soprattutto nelle finalità di semplificazione dalla stessa disciplinate.

In recepimento delle disposizioni statali la Regione Liguria ha provveduto con propria legge regionale 28 dicembre 2017 n. 29 – articolo 17 - ad adeguare la propria disciplina in materia rinviando alla adozione di atti di indirizzo e coordinamento da parte della Giunta Regionale, nel rispetto delle direttive comunitarie e della normativa statale, per l'esercizio delle funzioni in materia di VIA.

La sopra richiamata legge regionale ha:

- abrogato la previgente legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38 (Disciplina della valutazione di impatto ambientale) e successive modifiche ed integrazioni con conseguente abrogazione degli atti adottati in forza della sopra richiamata normativa tra i quali: DGR n. 1122 del 21,09,2012 recante "D.M. 10/9/2010. L.R. 38/98 art. 16. Approvazione linee guida impianti produzione energia da fonti rinnovabili", DGR n. 1660 del 20.12.2013 recante "Aggiornamento delle Norme Tecniche per la procedura di VIA di cui alla DGR 1415/99 e s.m.i ai sensi dell'art. 16 della l.r. n. 38/98 e s.m.i., DGR n. 1661 del 20.12.2013 recante "Aggiornamento delle Norme Tecniche per la procedura di verifica screening di cui alla DGR 1415/99 e s.m.i. ai sensi dell'art. 16 della l.R. 38/98 e s.m. i., DGR 1569 del 19.12.2014 recante "Modalità operative per la redazione del Piano di Utilizzo ex D.M. 161/12 nell'ambito dei procedimenti di VIA regionale. Approvazione ai sensi art. 16 della l.r. 38/1998 e s.m. e i.".
- ha stabilito che alle procedure già avviate alla data di entrata in vigore dell'art. 17 della l.r. 29/17 trovassero applicazione le disposizioni di cui all'art. 23 del d. Lgs. 104/17.

Di fatto per i procedimenti di VIA avviati dal 16 maggio 2017 trovano applicazione le disposizioni di cui al d. Lgs. 104/17 - fatti salvi gli effetti degli atti già compiuti per i quali la Regione Liguria assegna un congruo termine per eventuali integrazioni documentali o adempimenti necessari.

Per i procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA pendenti alla data del 16 maggio 2017, nonché per i progetti per i quali alla medesima data risulti avviata la fase di consultazione di cui all'art.21 del d. Lgs. 152/06 ovvero sia stata presentata l'istanza di cui all'art. 23 del medesimo decreto legislativo restano disciplinati dalla normativa precedente. In tal caso la regione può disporre, su istanza del proponente entro il 19 settembre 2017 la disciplina di cui al d. Lgs. 104/17 in conformità alle disposizioni dell' art. 23 del .medesimo d. Lgs. 104/17.

La novella normativa introduce pertanto principi che si basano anche sul presupposto della semplificazione dei procedimenti e per i quali le Regioni hanno titolo per introdurre ulteriori disposizioni.

Il presente atto di indirizzo si basa sui criteri sopra richiamati,

IL DIRIGENTE
Sea Cecilia Bresciatini) 5 (Dott. 250 Augusta Cinesi) , (Dott. 250 Augusta Cinesi) ,

4

20.02.2018

ART. 2 Inquadramento normativo

- 1. Le disposizioni vigenti in materia di VIA di competenza Regionale sono di seguito riportate:
 - Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. recante " Norme in materia ambientale";
 - Legge regionale 28 dicembre 2017 n. 29 recante "Disposizioni collegate alla legge di stabilità";
 - Decreto del Ministero dell'Ambiente 30 marzo 2015 recante "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a VIA dei progetti di competenza regionale";
 - Il Decreto del Direttore Generale 0000239 del 3 agosto 2017 recante "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104".
 - DPR del 13 giugno 2017, n. 120 ad oggetto il "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164
- 2. La principale normativa di riferimento per il Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale a titolo esemplificativo e non esaustivo di è di seguito elencata:
 - D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale";
 - D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387 recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"
 - D.Lgs. 3 marzo 2011 n. 28 recante "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE"
 - D.M. 10 settembre 2010 recante "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi"
 - L. R. Liquria 29 maggio 2007, n. 22 recante "Norme in materia di energia"
 - L. R. Liguria 6 giugno 2008, n. 16 recante "Disciplina dell'attività edilizia" e ss.mm.ii.
 - D.P.R. 11.02.1998 n. 53 recante "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica che utilizzano fonti convenzionali, a norma dell'articolo 20, comma 8, della L. 15 marzo 1997, n. 59, Pubblicato nella Gazz. Uff. 23 marzo 1998, n. 68."
 - L. 23 luglio 2009 n. 99 recante "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia." Pubblicata nella Gazz. Uff. 31 luglio 2009, n. 176.
 - L. 23 agosto 2004, n. 239 recante "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia"
 - D.Lgs 8 febbraio 2007, n. 20 recante "Attuazione della direttiva 2004/8/CE sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell'energia, nonché modifica alla direttiva 92/42/CEE." Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 54 del 6 Marzo 2007"

PS Ad

5 775 F2 57725

20.02.2018

IL DIRIGENTA

(Dottes Stangard Gines)

- D.Lgs. 30 maggio 2008 n. 115 recante "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE."
- D..Lgs. 29 marzo 2010 n. 56 recante "Modifiche ed integrazioni al decreto 30 maggio 2008,
 n. 115, recante attuazione della direttiva 2006/32/CE, concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e recante abrogazioni della direttiva 93/76/CEE"
- Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 recante "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici"
- L. R. 5 aprile 2012, n. 10 "Disciplina per l'esercizio delle attività produttive e riordino dello Sportello Unico"
- D.lgs. 23.05.2000 n. 164 recante "Attuazione della direttiva n. 98/30CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale";
- D.P.R. 08.06.2001 n. 327 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- D.lgs. 27.12.2004 n. 380 espropriazione per infrastrutture lineari ed energetiche;
- il decreto legislativo 22 ottobre 2004 n. 42: "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- il d.P.R. 31/2017: "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata";
- il d. Lgs 81/08; "Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul tavoro coordinato con il Decreto Legislativo 3 agosto 2009 n. 106" e ss.mm.ii.,
- il r.d. 25 luglio 1904 n. 523 recante "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il d.P.R. 06 giugno 2001 n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- I.r. 21 luglio 1983 n. 29 recante "Costruzioni in zone sismiche Deleghe e norme urbanistiche particolari" e ss.mm.ii.

SETUP SUBJUICTEA

Lastinia

(Doffissa Augusia Ginesi)

6

20.02.2018

IL DIRIGENTE //
(Dan se) Cecilla Brescianini)

ART. 3 Rinnovo autorizzazioni e concessioni

- 1. Le presentazioni di istanze di assoggettabilità a VIA o a Provvedimento di VIA di cui all'art. 2 comma 4 bis della I.r. 38/1998 presentate dopo il 21 luglio 2017 sono sottoposte alle norme transitorie di cui all'art. 23 dei d. Lgs 104/2017. Al riguardo il sopra richiamato articolo stabilisce che le disposizioni del medesimo, che hanno modificato il d.Lgs 152/06 in relazione alla procedura di VIA, si applicano ai procedimenti di assoggettabilità a VIA ed ai procedimenti di VIA avviati al 16 maggio 2017;
- 2. Per quanto precede, le istanze di rinnovo ex art. 2 comma 4 bis della legge regionale 38/98 tra l'altro abrogato con la l.r. 28 dicembre 2017 n. 29 - si applicano esclusivamente ai procedimenti avviati antecedentemente al 16 maggio 2017. I procedimenti avviati dopo tale data ai sensi dell'art. 2 comma 4 bis della l.r. 38/98 per rinnovi di autorizzazioni e/o concessioni saranno pertanto chiusi senza rilascio del titolo in conformità alla vigente normativa statale;

SETT

(Dottissa Augusto @kreši

20.02.2018

ART. 4 Verifica di assoggettabilità alla VIA o screening

- La verifica di assoggettabilità alla VIA o screening è la modalità attraverso la quale viene valutato se un progetto deve essere sottoposto al procedimento VIA regionale, sulla base degli eventuali impatti significativi e negativi sull'ambiente che lo stesso può determinare.
- 2. Sono sottoposti alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA/screening regionale:
 - a) i progetti elencati nell'allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii., in applicazione dei criteri e delle soglie dimensionali definiti dal DM 30 marzo 2015;
 - b) i progetti elencati nell'allegato III, che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo e il collaudo di nuovi metodi o prodotti e che non sono utilizzati per più di due anni;
 - c) le modifiche o le estensioni dei progetti elencati nell'allegato IV, la cui realizzazione possa produrre impatti ambientali significativi e negativi

1. Verifica di Assoggettabilità da parte del Proponente ex D.M. 30 marzo 2015

Il proponente, qualora si configurino i presupposti può presentare istanza alla Regione circa l'accertamento della necessità di assoggettamento alla verifica/screening. Allo scopo il Proponente potrà presentare istanza in bollo (qualora l'istanza venga inviata a mezzo posta elettronica certificata potrà allegare il relativo modello F23 attestante l'avvenuto versamento del bollo) attràverso il Modulo per l'accertamento della necessità di assoggettamento alla verifica/screening, di cui all'Allegato A al presente Atto di indirizzo. Lo stesso è strutturato in forma di check list sulla base delle indicazioni di cui al D.M. 30 marzo 2015, anche al fine di consentire di;verificare se un progetto debba essere assoggettato al procedimento di verifica/screening. Il proponente, nel caso ritenga di non rientrare nel campo di applicazione della verifica/screening, può compilare il modulo e trasmetterio al settore regionale competente in materia di VIA, il quale comunicherà entro 30 giorni se sussistono effettivamente le condizioni per l'esclusione.

2. Verifica di Assoggettabilità a VIA

- 1. Il Proponente nei casi disciplinati dall' art. 19 del d. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. trasmette alla Regione l'istanza in bollo (qualora l'istanza venga inviata a mezzo posta elettronica potrà allegare il relativo modello F23 attestante l'avvenuto versamento del bollo) attraverso il Modulo di cui all'Allegato C del presente atto di indirizzo completo dello Studio preliminare ambientale redatto in conformità all'all. IV bis alla parte seconda del medesimo decreto legislativo e di copia dell'avvenuto versamento degli oneri istruttori. Lo studio previa verifica della completezza documentale è pubblicato sul sito Web della Regione Liguria con modalità tali da garantire la riservatezza di eventuali informazioni industriali o commerciali indicate dal proponente.
- 2. Il responsabile del procedimento, previa pubblicazione dello studio preliminare ambientale sul sito Web, provvede a darne comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati. La data di tale comunicazione fa fede per l'avvio del procedimento.

20.02.2018

IL DIRIGENTE

(Dott.ssa (ecitta bresspanini) (Dott.ssa August / isinlesi).

o

- 3. Entro 45 giorni dalla data di cui al punto 1 chiunque può presentare le proprie osservazioni all'autorità competente.
- 4. Il dirigente, in relazione alla complessità del procedimento, può richiedere parere alle strutture regionali interessate ovvero attivare la conferenza dei servizi interna del Comitato istruttorio.
- Qualora non siano presenti le competenze a livello regionale, ovvero qualora la complessit
 à del
 procedimento lo richieda, il responsabile del procedimento pu
 ò avvalersi per l'attivit
 à istruttoria
 del supporto tecnico di ARPAL.
- 6. Entro 30 giorni dalla scadenza del termine di cui al punto 3, può essere formulata al proponente richiesta di integrazioni, dando un termine di 45 giorni affinché provveda alla trasmissione di quanto richiesto e procedendo, contestualmente, alla sospensione dei termini del procedimento. Il proponente può motivatamente richiedere la sospensione di tale termine per una sola volta e per non più di 90 giorni. In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda si intende respinta e il responsabile del procedimento procede con nota a comunicarne l'archiviazione.
- 7. Entro i successivi 45 giorni dal termine di cui al punto 3, ovvero entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione integrativa, il dirigente adolta il provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA; tale provvedimento allega una breve relazione illustrativa di valutazione degli impatti del progetto risultante dall'analisi della documentazione fornita, dei criteri di cui all'all. V al d.lgs. n. 152/2006, nonché dei pareri espressi dalle strutture regionali competenti ovvero dal Comitato Istruttorio sulla cui base è definita la necessità o meno di sottoporre l'opera a V.I.A. regionale.
- 8. Nel caso in cui, a seguito dell'avvio del procedimento di verifica/screening, l'istruttoria evidenzi problemi tali da comportare l'inammissibilità o l'improcedibilità dell'intervento per contrasto con disposizioni di legge, normative di varia natura, pianificazione vigente, senza che sia stata attivata la procedura atta a variarla, la procedura di verifica/screening si conclude con un provvedimento che, senza esprimersi nel merito della compatibilità ambientale dell'intervento proposto, dà atto dell'inammissibilità o dell'improcedibilità dell'intervento stesso.
- 9. Il Decreto del Dirigente del Settore VIA è pubblicato integralmente sul sito web della Regione. Della pubblicazione viene data notizia al proponente.
- 10. Detto provvedimento ha efficacia temporale non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, entro cui il progetto deve essere realizzato. Decorsa infruttuosamente l'efficacia temporale, il relativo procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. deve essere reiterato, fatta salva la facoltà dell'autorità competente di prorogarne l'efficacia, a fronte di istanza del proponente.
- 11. Nel caso in cui la pronuncia di non assoggettamento a VIA del progetto sia subordinata all'osservanza di misure di compatibilità ambientale, le stesse sono già assentite dal proponente in ambito di istanza e lo stesso è tenuto all'adeguamento del progetto alle prescrizioni pertinenti.
- 12. Per quanto non previsto al presente capo si fa riferimento al d. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

SETTO.

P

20.02.2018

IL DIRIGENTE

(Dott.sta Augusta Lingsi)

3.Procedura Scoping di VIA

- 1. Il Proponente ai sensi dell'art. 21 del d. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. ha facoltà di richiedere una fase di consultazione con la regione ed i soggetti competenti in materia ambientale. Allo scopo trasmette alla Regione l'istanza in bollo (qualora l'istanza venga inviata a mezzo posta elettronica potrà allegare il relativo modello F23 attestante l'avvenuto versamento del bollo) attraverso il Modulo di cui all'Allegato D del presente atto di indirizzo.
- 2. Il responsabile del procedimento, previa pubblicazione dello studio preliminare ambientale sul sito Web, provvede a darne comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati. La data di tale comunicazione fa fede per l'avvio del procedimento.
- 3. Il Dirigente del settore VIA, entro 60 giorni dalla messa a disposizione della documentazione sul sito WEB, adotta con decreto il parere con cui si esprime sulla portata e sul dettaglio delle informazioni da includere nello studio di impatto ambientale.
- 4. Il Decreto di cui al punto 3 è pubblicato sul sito Web.

10

20.02.2018

IL DIRIGENTE

31 77 - 1

ART. 5 Provvedimento di VIA

Il Provvedimento di VIA soggiace alle disposizioni di cui agli artt. 23 comma 1, 24 comma 2 e 25 commi 1, 3, 4, 5 e 6 del d. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ai quali – brevemente richiamati nel presente atto – si fa espresso rinvio.

- Il Proponente presenta istanza di VIA alla Autorità Competente in bollo (qualora l'istanza venga inviata a mezzo posta elettronica certificata potrà allegare il relativo modello F23 attestante l'avvenuto versamento del bollo) comprensivo della documentazione di cui all'art. 23 del d. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.
- 2. Oltre alla documentazione di cui al punto 1 il Proponente in relazione alla tipologia del Progetto presentato in pregio alle vigenti disposizioni regionali e nazionali dovrà trasmettere:
 - avvenuta conclusione positiva del procedimento di cui agli artt. 7 e 8 del Regolamento regionale 28 dicembre 2017 n. 6;
 - L' esito favorevole della procedura di cui alla l.r. 2 gennaio 2007, n. 1 così come modificata dalla l.r. 29 luglio 2016, n. 18, testo unico in materia di commercio
 - Parere del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici ai sensi dell'art. 215 comma 3 del d Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
 - Approvazione della variante allo strumento urbanistico qualora la tipologia dell'impianto non soggiacia a norme speciali (A titolo esemplificativo e non esaustivo Art. 208 del d. Lgs 152/06 (art. 29 nel caso in cui le soglie richiedano tale fattispecie), d. Lgs 387/03, art. 242 del d. Lgs 152/06)
- 3. L'istanza di cui al punto 1 previa verifica della completezza documentale entro 15 giorni dalla ricezione è pubblicata sul sito. Web della Regione Liguria con modalità tali da garantire la riservatezza di eventuali informazioni industriali o commerciali indicate dal proponente. Il Responsabile del Procedimento comunica contestualmente per via telematica a tutte le Amministrazioni e a tutti gli Enti potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito WEB.
- 4. Della presentazione dell'istanza e della pubblicazione della documentazione nonché delle comunicazioni di cui al precedente punto 3 viene dato contestuale avviso al pubblico sul sito WEB. Tale forma di pubblicità tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990 n. 241. Dalla data di pubblicazione sul sito Web dell'avviso al pubblico decorrono i termini per la consultazione, la valutazione e l'adozione del provvedimento di VIA.
- 5. Entro 60 giorni dalla pubblicazione di cui al punto 3 chiunque può presentare osservazioni sul progetto ed entro il medesimo termine sono acquisiti i pareri degli Enti e delle Amministrazioni pubbliche. Dette osservazioni vengono trasmesse al proponente che entro il successivi 30 giorni ha facoltà di presentare alla Regione Liguria le proprie contro deduzioni.
- 6. Entro 20 giorni dai termini della consultazione di cui al punto 5 il Responsabile del Procedimento convoca una conferenza dei servizi interna del Comitato istruttorio per la definizione degli aspetti inerenti al provvedimento di VIA redigendo apposito verbale in ambito del quale viene riportato il contributo dell'Amministrazione Regionale in qualità di Autorità Competente in materia di VIA.

20.02.2018

IL DIRIGENTE
(Doft.ssa Gecilia Brescianini)

2 1 FEB. 7018

- 7. Entro i successivi 10 giorni il Responsabile del Procedimento può convocare una conferenza dei servizi istruttoria alla quale partecipano, oltre al Rappresentante Unico Regionale, il Proponente e tutte le Amministrazioni interessate o comunque potenzialmente interessate al rilascio del Provvedimento di VIA.
- 8. Il Responsabile del procedimento, in esito alle osservazioni e/o alle controdeduzioni del proponente ed alle risultanze della conferenza dei servizi interna di cui al punto 6 o qualora convocata della conferenza dei servizi istruttoria di cui al punto 7, può entro i 30 giorni successivi richiedere la modifica e/o integrazione degli elaborati progettuali stabilendo un termine di 30 giorni per la trasmissione. Su richiesta motivata del proponente il Responsabile del procedimento può assentire una proroga fino a 180 giorni. Fino alla ricezione delle integrazioni il procedimento è sospeso. Qualora le modifiche siano ritenute sostanziali, il Responsabile del procedimento dispone entro i successivi 15 giorni che il proponente disponga entro ulteriori successivì 15 giorni un nuovo avviso al pubblico.
- 9. A Conclusione del procedimento come sopra richiamato il Responsabile del procedimento propone al dirigente:
- 10. Un provvedimento motivato di chiusura del procedimento con esito negativo;
- 11. Un provvedimento di VIA che contenga le eventuali condizioni ambientali.
- L' atto conclusivo è formalizzato con decreto del dirigente della struttura competente in materia di VIA.
- 13. Nel caso di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del d. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. il provvedimento VIA è formalizzato dal Verbale di Conferenza dei Servizi all'uopo convocata e costituisce parte integrante dell'Autorizzazione Unica Regionale.
- 14. Il Provvedimento di VIA è pubblicato sul sito WEB della Regione Liguria.
- Per quanto non previsto al presente capo si fa riferimento al d. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

SETT

STA

ا (Dott.ssa Augusta Giñesi)

ALESTA CATESTY

15

20,02,2018

11. DIRIGEN VI)
Doftes ya Gecitia Broseianiya

2 1 FEB. 2016 ()

ART. 6 Il provvedimento autorizzatorio unico regionale

Nel caso di procedimenti VIA di competenza regionale il proponente presenta alla Regione istanza in bollo (qualora l'istanza venga posta a mezzo pec potrà allegare il relativo modello F23 relativo all'avvenuto versamento del bollo) allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dall'art. 23 del d.Lgs. 152/06 e dalle direttive di settore, tale da consentire la completa istruttoria tecnico – amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed all'esercizio dei medesimo progetto ed indicati puntualmente dal proponente in apposito elenco. Qualora l'istanza richieda la dichiarazione di indifferibilità urgenza e pubblica utilità in pregio alle vigenti disposizioni normative, la stessa dovrà essere indicata espressamente nell'istanza. Parimenti, qualora venga richiesta l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, dovrà esser allegato il relativo piano particellare.

Sono comunque propedeutici alla istanza di Autorizzazione unica regionale, qualora pertinenti:

- avvenuta conclusione positiva del procedimento di cui agli artt. 7 e 8 del Regolamento regionale 28 dicembre 2017 n. 6;
- L' esito favorevole della procedura di cui alla I.r. 2 gennaio 2007, n. 1 così come modificata dalla I.r. 29 luglio 2016, n. 18, testo unico in materia di commercio
- Parere del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici ai sensi dell'art. 215 comma 3 del d Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
- Approvazione della variante allo strumento urbanistico qualora la tipologia dell'impianto non soggiacia a norme speciali (A titolo esemplificativo e non esaustivo Art. 208 del d. Lgs 152/06 (art. 29 nel caso in cui le soglie richiedano tale fattispecie), d. Lgs 387/03, art. 242 del d. Lgs 152/06)
- Entro 15 giorni dalla presentazione dell'istanza previa verifica dell'avvenuto pagamento dei contributi dovuti - il Responsabile del Procedimento comunica a tutte le Amministrazioni ed enti potenzialmente interessati e comunque competenti in materia ambientale l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito web.
- Entro 20 giorni dalla pubblicazione le amministrazioni e gli enti di cui al punto 1 verificano per i profili di competenza l'adeguatezza e la completezza della documentazione e comunicano al Responsabile del Procedimento eventuali integrazioni;
- Entro il medesimo termine di 20 giorni dalla pubblicazione il Responsabile del Procedimento può indire una conferenza interna del Comitato Istruttorio verbalizzando le eventuali integrazioni documentali necessarie ai fini della completezza dell'istanza;
- 4. Entro 30 giorni dalla pubblicazione della documentazione nel sito web della Regione Liguria viene assegnato al Proponente un termine perentorio non superiore a 30 giorni per le integrazioni documentali ai fini della completezza. La richiesta di integrazioni sospende il relativo procedimento.
- 5. Successivamente all'avvenuta verifica della completezza documentale ovvero in esito alle intervenute integrazioni, il Responsabile del procedimento pubblica l'avviso al pubblico con i

20.02.2018 (L DIRIGENTS) (Doings Gegina Breschanishi) (Doings Gegina Breschanishi)

contenuti di cui all'art. 24 comma 2 del d. Lgs 152/06 e ss.mm,ii. di cui è data informazione all'albo pretorio delle amministrazioni comunali territorialmente interessate. Tale forma di pubblicità tiene luogo delle comunicazioni di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e ss.mm.ii. Dalla data del suddetto avviso - per la durata di 60 giorni – il pubblico interessato può presentare osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale e, ove necessaria, la valutazione di incidenza e l'autorizzazione integrata ambientale.

- 6. Il Dirigente competente per materia può disporre che la consultazione del pubblico si svolga ai sensi dell'art. 24 bis comma 1 sulla base degli indirizzi dettati dalla Giunta.
- 7. Entro 10 giorni dai termini della consultazione di cui al punto 5 il Responsabile del Procedimento convoca una conferenza dei servizi interna del Comitato istruttorio per la definizione degli aspetti inerenti al provvedimento di VIA redigendo apposito verbale in ambito del quale viene valutata la completezza documentale ovvero la necessità di revisione degli elaborati in relazione all'adozione di misure di compatibilità ambientale.
- 8. Entro 20 giorni dai termini di cui al punto 5 il Responsabile del Procedimento può convocare una conferenza dei servizi istruttoria alla quale partecipano, oltre al Rappresentante Unico Regionale, il Proponente e tutte le Amministrazioni interessate o comunque potenzialmente interessate al rilascio del Provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione ed all'esercizio del progetto presentato dal proponente al fine di definire le eventuali integrazioni o revisione degli elaborati in relazione a misure di compatibilità ambientale da richiedere al proponente.
- 9. Entro 30 giorni dal termine di cui al punto 5 il Responsabile del Procedimento può richiedere al proponente integrazioni assegnando allo stesso un termine non superiore a 30 giorni. Su richiesta motivata del proponente il Responsabile del procedimento può concedere, per una sola volta, la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un termine non superiore a 180 giorni. Qualora entro il termine stabilito il proponente non provveda alla trasmissione della documentazione, o fornisca documentazione incompleta o non esaustiva, l'istanza si intende ritirata ed il Responsabile del procedimento previa comunicazione ex art. 10 bis della legge 241/90 e ss.mm.ii chiude il procedimento con decreto del dirigente. Qualora le modifiche o le integrazioni al progetto siano ritenute sostanziali il Responsabile del procedimento dispone entro i successivi 15 giorni che il proponente disponga entro i successivi 15 giorni un nuovo avviso al pubblico in conformità al precedente punto 5.
- 10. Entro 10 giorni dalla scadenza del termine di cui al punto 5 ovvero dalla data della ricezione delle integrazioni di cui al punto 9 il Responsabile del Procedimento convoca una conferenza dei servizi in modalità sincrona ex art. 14 ter della legge 241/1990 e ss.mm.ii, alla quale partecipano, oltre al Rappresentante Unico Regionale, il Proponente e tutte le Amministrazioni interessate o comunque potenzialmente interessate al rilascio del Provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione ed all'esercizio del progetto presentato dat proponente. Il termine di conclusione della Conferenza dei Servizi è di centoventi giorni decorrenti dalla data di convocazione dei lavori.
- 11. Ai fini della conferenza dei servizi di cui al punto 10 il Responsabile del procedimento convoca una conferenza dei servizi interna del Comitato istruttorio per la definizione degli aspetti inerenti al provvedimento di VIA redigendo apposito verbale in ambito del quale viene riportato il contributo dell'Amministrazione Regionale in qualità di Autorità Competente in materia di VIA.

20.02.2018

U DIRIGENTE
(Dott.ssa-Cocilia Busscianini)

(Dott.ssa-Cocilia Busscianini)

- 12. Il pronunciamento favorevole della Regione in qualità di Autorità Competente in materia di VIA in ambito di Conferenza dei servizi costituisce presupposto per il rilascio dei titoli da parte degli enti competenti in via ordinaria al rilascio degli stessi. In tale contesto il verbale della conferenza si esprime circa la valutazione di impatto ambientale pervenendo ad un provvedimento negativo come già disciplinato dall'art. 5 del presente atto di indirizzo ovvero attraverso una approvazione del progetto prescrivendo anche eventuali misure di compatibilità ambientale.
- 13. Nell'ambito della conferenza dei servizi di cui al punto 10 le amministrazioni rilasciano gli atti di assenso di competenza che, verbalizzati, costituiscono la determinazione motivata di conclusione del procedimento unico regionale comprendente il provvedimento di Via ed i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione del progetto. Nell'ambito del verbale di cui sopra dovranno essere indicate tutte le condizioni, prescrizioni, modalità attuative e durata relative ai Titoli da parte delle Autorità competenti in via ordinaria.
- 14. Le Amministrazioni competenti in via ordinaria sono tenute a comunicare la propria posizione attraverso il rappresentante unico nell'ambito della conferenza dei servizi di cui al punto 10) provvedendo a consegnare alla regione titolare del provvedimento unico i relativi file in formato digitale aperto di quanto oggetto del verbale della Conferenza decisoria;
- 15. La Regione Liguria, sulla base degli esiti della Conferenza dei servizi, adotta con decreto dirigenziale l'atto conclusivo che costituisce l'Autorizzazione Unica Regionale che dà efficacia a tutte le autorizzazioni, nulla osta e concessioni rilasciate da soggetti terzi rispetto alla regione ivi compreso il Provvedimento di VIA.
- 16. Le condizioni e le misure supplementari retative alla autorizzazione integrata ambientale ed agli altri titoli abilitativi sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia in via ordinaria.

581.

P Light Nation SE AV (Dottissa Augusta Ginesi)

15

20.02.2018

(Dou.sta Gecilia Bresmanini)

21 558. 200 0

ART. 7 Il Comitato Istruttorio

E' istituito il Comitato Istruttorio di cui all'art. 17 comma 8 della legge regionale 28 dicembre 2017 n. 29.

- Il Comitato Istruttorio è formato da dipendenti regionali adeguate competenze tecniche e scientifiche nelle seguenti materie:
 - Urbanistica e Pianificazione Territoriale;
 - Beni Ambientali e Paesistici;
 - Infrastrutture e mobilità;
 - Parchi ed Aree Protette;
 - Agricoltura;
 - Tutela delle Acque e dell'Ambiente Marino costiero;
 - Difesa del Suolo: Assetto del Territorio e settore territoriale competente;
 - Inquinamento atmosferico ed acustico;
 - Rifiuti e bonifiche.
 - ARPAL

Il Comitato è integrato, in relazione alla tipologia di progetto in esame, da dipendenti regionali con le seguenti competenze:

- Agenti fisici;
- Attività estrattive;
- Energia;
- Commercio ed attività produttive.

In caso di progetti di particolare complessità ovvero in caso carenza di professionalità interne - attestate dal Responsabile del procedimento - il Comitato ai sensi dell'art 17 comma 9 della l.r. può essere integrato con esperti esterni. Allo scopo verrà istituito apposito albo regionale previa pubblicazione di bando ad evidenza pubblica

I Direttori dei Dipartimenti competenti sulle materie propongono la designazione del personale da sottoporre ad approvazione della Giunta Regionale.

Ai componenti del Comitato Istruttorio viene posta in disponibilità tutta la pertinente documentazione relativa alla istanza entro 15 giorni dalla presentazione della stessa.

Il Comitato istruttorio è convocato, di norma, dal R.U.P. e si esprime attraverso apposito verbale.

Il R.U.P. può stabilire in relazione della complessità dei progetti, la partecipazione del Comitato Istruttorio alla Conferenza dei Servizi.

16

20.02.2018

IL DIRIGENTE
on aspr Cocilia Brescianini)

21 m

ART. 8 Modulistica per le istanze

Il Presente articolo riporta la modulistica inerente la presentazione delle istanze oggetto del presente atto di indirizzo:

Allegato A: Modulo per l'accertamento della necessità di assoggettare a VIA

Allegato B: Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'art. 6, comma 9, del d. lgs. n. 152/2006, come modificato dall'art. 3 del d. lgs. n. 104/2017;

Allegato C: Attivazione procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA - Screening.

Allegato D: Attivazione della procedura Scoping di VIA.

Allegato E: Attivazione procedimento unico di VIA regionale.

SETTO CHUMTA

P

L'ISTRUTTORE A

(Dott.ssa Augusta Girlesi)

17

20.02.2018

IL DIRIGENTE
(Dor. 152) Occilia Drescianani)

Sylve Service

W

20.02.2018

BOLLO

CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA DM 30 MARZO 2015 – ALL. IV PARTE SECONDA d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

tipologia rispetto alle voci di cui ali allegato IV ai d.igi	s. n. 152/2006
dimensione	
(con riferimento ai parametri di cui	alla voce în allegato IV al d.lgs. N. 152/2006)
localizzazione allegare localizzazione su estratto CTR almeno in se	(Comune, località, indírizzo -
	(i-dinau
proponente anche nominalivo di riferimento, numero di telefono	e indirizzo e-mail) (indicare
quanto segue: - qualora un progetto elencato in allegato IV al c protetta ai sensi della L. n. 394/1991, è previs - qualora un progetto elencato in allegato IV al c	d.lgs. n. 152/2006 interessi anche parzialmente un'area risto il suo assoggettamento a VIA regionale (ex art. 6
La sequ	ente check list deve essere compilata in tutte le sue parti.
LA SOTTOPOSIZIONE DELLE TIPOLOGIE PRO 152/2006 ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILIT CUMULO CON ALTRI PROGETTI Si realizza quando	GETTUALI ELENCATE IN ALLEGATO IV AL. d.lgs. n. À DI COMPETENZA DELLE REGIONI DERIVA DA:
interventi di nuova realizzazione (intendenda autorizzati non ancora realizzati o in cors progettuale. L'ambito territoriale è così definito:	to dell'opera o intervento proposto ricadono opere o o sia impianti in corso di autorizzazione, sia impianti o di realizzazione) appartenenti alla stessa categoria metri dall'asse del tracciato)
 per le opere lineari una fascia di 1 km (500 per le opere areali una fascia di 1 km progetto) 	(a partire dal perimetro esterno dell'area occupata dal
 per le opere areali una fascia di 1 km progetto) b) e la somma delle dimensioni dei progetti 	(a partire dal perimetro esterno dell'area occupata dal presenti nel medesimo ambito territoriale comporta il ta nell'allegato IV per la specifica categoria progettuale.
 per le opere areali una fascia di 1 km progetto) b) e la somma delle dimensioni dei progetti superamento della soglia dimensionale fissa ridotta del 50 %. 	(a partire dal perimetro esterno dell'area occupata dal presenti nel medesimo ambito territoriale comporta il ta nell'allegato IV per la specifica categoria progettuale, etto è direttamente assoggettato a verifica in ragione della

(Dott.ssa nugusta Giribsi)

Risultano esclusi dall'applicazione del criterio i progetti la cui realizzazione sia prevista da un Piano o Programma già sottoposto alla procedura di VAS ed approvato, nel caso in cui nel Piano o Programma sia stata già definita e valutata la localizzazione dei progetti oppure siano stati individuati specifici criteri e condizioni per l'approvazione, l'autorizzazione e la realizzazione degli stessi.

Sussistono le condizioni di cui sopra

☐ SI ☐ NO

RISCHIO DI INCIDENTI

Nel caso impianti individuati di soglia superiore ex d.lgs, n 105/16 in materia di stabilimenti a rischio di incidente rilevante, la dimensione del progetto deve essere confrontata con le soglie dimensionali di cui all'allegato (V ridotte del 50 %.

Supera la soglia

☐ SI ☐ NO

LOCALIZZAZIONE DEI PROGETTI

La sottoposizione delle tipologie progettuali elencate in Allegato IV al D.lgs. n. 152/2006 alla verifica di assoggettabilità deriva dalla <u>coesistenza</u> delle seguenti condizioni:

- a) interessamento di almeno una delle aree sensibili pertinenti per le singole tipologie progettuali
- b) superamento della soglia dimensionale ove presente dell'allegato IV ridotta del 50%. Nei casi in cui la soglia non è presente, l'assoggettamento deriva dal solo criterio di cui al punto precedente.

Nella seguente TABELLA 1 le singole tipologie progettuali di cui all'allegato IV al D.lgs. n. 152/2006 sono messe in relazione con le aree da considerare sensibili ai sensi del DM 30 marzo 2015. In corrispondenza della tipologia progettuale di interesse occorre quindi indicare con una croce la presenza o meno dei singoli elementi di sensibilità.

La presenza o meno di aree sensibili, ovvero delle condizioni relative al cumulo di progetti, deve essere inoltre attestata da estratto cartografico di scala adequata, dal quale possa essere chiaramente desunta la posizione del progetto proposto rispetto agli elementi di criticità sopra elencati.

I riferimenti per la corretta identificazione delle aree sensibili e le fonti ove reperire le informazioni cartografiche necessarie sono elencati nella successiva TABELLA 2.

SETTODE: (h) GIUNTA P C C C L'ISTRUTTO PER PS

(Dott.ssa Augusta Unhesi)

19

20.02.2018

IL DIRIGENTE
Port sea Cécilia Brescianini)

2. 1 Sts 2010 AV

ALLEGATO IV (cos) come modificato dal Digs. 16 giugno 2017 n.104) Autendato di una superficie superiore a 10 attari; Lib iniziale forestazione di una superficie superiore a 5 ettari; Lib iniziale forestazione di una superficie superiore a 5 ettari; Lib iniziale forestazione di una superficie superiore a 5 ettari; Lib iniziale forestazione di una superficie superiore a 5 ettari; Lib iniziale forestazione di una superficie superiore a 5 ettari; Lib iniziale forestazione di una superficie superiore a 5 ettari; Lib iniziale forestazione di una superficie superiore a 5 ettari; Lib iniziale forestazione di una superficie superiore a 5 ettari; Lib iniziale forestazione di una superficie superiore a 5 ettari; Lib iniziale forestazione di una superficie superiore a 5 ettari; Lib iniziale forestazione di una superficie superiore a 5 ettari; Lib iniziale forestazione di una superficie superiore a 5 ettari; Lib iniziale forestazione di una superficie superiore a 5 ettari; Lib iniziale forestazione di una superficie superiore a 5 ettari; Lib iniziale forestazione di una superficie superiore a 5 ettari; Lib iniziale forestazione di una superficie superiore a 5 ettari; Lib iniziale forestazione di una superficie superiore a 5 ettari; Lib iniziale forestazione di una superficie superiore a 5 ettari; Lib iniziale forestazione di una superficie superiore a 5 ettari; Lib iniziale forestazione di una superficie superiore a 5 ettari; Lib iniziale forestazione di una superficie superiore a 5 ettari; Lib iniziale forestazione di antinati per tatro di antinati per tatro di terreno funzionalmente asservico Lib iniziale forestazione modile superiore a 6 ettario di antinati per tatro di terreno funzionalmente asservico Lib iniziale forestazione modile antina a seriore di antinati di per suriore di ant	
semi-naturali o naturali per la ioro cottivazione agraria intensiva con 14.3.1 - zone umide; 14.3.2 - zone costiere; 14.3.3 - zone montuose; 14.3.3 - zone montuose; 14.3.3 - zone forestali; 14.3.3 - zone montuose; 14.3.3 - zone montuose; 14.3.3 - zone montuose; 14.3.3 - zone forestali; 14.3.4 - zone umide; 14.3.7 - centri abitati > 50.000 ab 14.3.8 - presenza immobili e aree 14.3.7 - centri abitati > 50.000 ab 14.3.7 - centri abitati > 50.000 ab 14.3.8 - presenza immobili e aree 14.3.7 - centri abitati > 50.000 ab 14.3.8 - presenza immobili e aree 14.3.7 - centri abitati abitati > 50.000 ab 14.3.7 - centri abitati > 50.00 abitati > 50.00 abitati	10 marzo 2015
0.4.3.2 - zone costiere; 0.4.3.3 - zone montuose; 0.4.3.3 - zone montuose; 0.4.3.3 - zone montuose; 0.4.3.3 - zone forestali; 0.4.3.4 - zone forestali; 0.4.3.7 - centri abitati > 50.000 ab e densità > 500 ab/kmq; 0.4.3.7 - centri abitati > 50.000 ab e densità > 500 ab/kmq; 0.4.3.7 - centri abitati > 50.000 ab e densità > 500 ab/kmq; 0.4.3.7 - centri abitati > 50.000 ab e densità > 500 ab/kmq; 0.4.3.7 - centri abitati > 50.000 ab e densità > 500 ab/kmq; 0.4.3.7 - centri abitati > 50.000 ab e densità > 500 ab/kmq; 0.4.3.7 - centri abitati > 50.000 ab e densità > 500 ab/kmq; 0.4.3.7 - centri abitati > 50.000 ab e densità > 500 ab/kmq; 0.4.3.7 - centri abitati > 50.000 ab e densità > 500 ab/kmq; 0.4.3.7 - centri abitati > 50.000 ab e densità > 500 ab/kmq; 0.4.3.7 - centri abitati > 50.000 ab e densità > 500 ab/kmq; 0.4.3.7 - centri abitati > 600 ab/kmq; 0.4.3.7 - centri	3 4.3.1 - zone umide;
14.3.3 - zone montuose; 14.3.3 - zone forestali; 14.3.7 - centri abitati > 50.000 ab 24.3.7 - centri abitati > 20.000 a	3 4.3.2 - zone costiere;
1.4.3.3 - zone forestali; 1.4.3.6 - aree vulnerabili x nitrati agin e densità > 50.000 ab e densità > 50.0000 ab e densità > 50.000 ab e densità > 50.000 ab e densità > 50.	☐ 4.3.3 - zone montuose;
1.3.6 - aree vulnerabili x nitrati agnore a 20 ettari; deforestazione allo scopo di conversione di altri usi 2.3.8 - presenza immobili e aree del since a 20 ettari; deforestazione allo scopo di conversione di altri usi 2.3.8 - presenza immobili e aree del since a 20 ettari; deforestazione allo scopo di conversione di altri usi 2.3.1 - zone umide; 2.3.2 - centri abilati > 50.000 ab e densità > 500 ab/kmq; 2.3.3 - presenza immobili e aree del superamento del 2.3.1 - zone umide; 2.3.2 - zone costiere; 2.3.3 - zone montuose; 2.3.3 - zone montuose; 2.3.3 - zone forestali; 2.3.3 - zone forestali; 2.3.4 - zone unide; 2.3.5 - zone forestali; 2.3.5 - zone forestali	☐ 4.3.3 - zone forestali;
e densità > 50.000 ab e densità > 500 ab/kmq; area 20 ettari; deforestazione allo scopo di conversione di altri usi animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito cunicoli, 120 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 45 posti per suini de carea di superamento per densità > 500 ab/kmq; per suini de carea di superamento per densità > 500 ab/kmq; per suini de carea di superamento per densità > 500 ab/kmq; per densità >	1 4.3.6 - aree vulnerabili x nitrati agricoli;
e densità > 500 ab/kmq; priore a 20 ettari; deforestazione alto scopo di conversione di altri usi priore a 20 ettari; deforestazione alto scopo di conversione di altri usi D. Igs. 42/2004; D. 4.3.7 · centri abitati > 50.000 ab e densità > 500 ab/kmq; D. 4.3.7 · centri abitati > 50.000 ab e densità > 500 ab/kmq; D. 4.3.7 · centri abitati > 50.000 ab e densità > 500 ab/kmq; D. Igs. 42/2004; D. Igs.	☐ 4.3.7 - centri abitati > 50.000 ab
ariore a 20 ettari; deforestazione allo scopo di conversione di altri usi animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello i peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito i peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito cunicoli, 120 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 45 posti del 1.4.3.8 - presenza immobili e arree del D.lgs. 42/2004; D.lgs. 42/2	e densità > 500 ab/kmq;
priore a 20 ettari; deforestazione alto scopo di conversione di altri usi de forestazione alto scopo di conversione di altri usi il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello del D. Igs. 42/2004; animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello del D. Igs. 42/2004; il peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito di 4.3.3 - zone montuose; cunicoli, 120 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 45 posti di 4.3.3 - zone forestalli; qualità qualità	3 4.3.8 - presenza immobili e aree art. 136
D.lgs. 42/2004; ariore a 20 ettari; deforestazione allo scopo di conversione di altri usi animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito cunicoli, 120 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 45 posti D.lgs. 42/2004; C. 4.3.7 - centri abitati > 50.0 ab/kmq; e densità > 500 ab/kmq; C. 4.3.8 - presenza immobili e aree del D.lgs. 42/2004; C. 4.3.7 - centri abitati > 50.000 ab e densità > 500 ab/kmq; C. 4.3.8 - presenza immobili e aree del D.lgs. 42/2004; C. 4.3.8 - presenza immobili e aree del D.lgs. 42/2004; C. 4.3.3 - zone unide; C. 4.3.3 - zone montuose; C. 4.3.3 - zone forestall; C. 4.3.3 - zone forestall; C. 4.3.3 - zone forestall; C. 4.3.5 - aree di superamento qualità	lei.
ince a 20 ettari; deforestazione allo scopo di conversione di altri usi deforestazione allo scopo di conversione di altri usi numero complessivo di capi sia maggiore di quello del D. 13.1 - zone umide; del D. 19s. 42/2004; del D. 19s. vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito di capi sia allevamenti con numero di del D. 4.3.2 - zone costiere; cunicoli, 120 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 45 posti di 4.3.3 - zone forestall; dualità qualità	D.lgs. 42/2004;
animali il cui numero compiessivo di capi sia maggiore di quello i peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito cunicolli, 120 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 45 posti del D. Igs. 42/2004; D. 4.3.1 - zone umide; D. 4.3.2 - zone costiere; D. 4.3.3 - zone montuose; D. 4.3.3 - zone montuose; D. 4.3.3 - zone forestalli; D. 4.3.5 - aree di superamento qualità	1 4.3.1 - zone umide;
e densità > 500 ab/kmq; animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello i peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito ifferentemente dalla localizzazione, gli allevamenti con numero di cunicoli, 120 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 45 posti a 4.3.3 - zone montuose; a 4.3.3 - zone forestalli, a 4.3.5 - aree di superamento qualità	☐ 4.3.7 - centri abitati > 50.000 ab
☐ 4.3.8 - presenza immobili e aree del D.lgs. 42/2004; ☐ 4.3.1 - zone umide; ☐ 4.3.2 - zone costiere; ☐ 4.3.3 - zone forestall; ☐ 4.3.3 - zone forestall; ☐ 4.3.6 - aree di superamento qualità	e densità > 500 ab/kmq;
del D.lgs. 42/2004; D.4.3.1 - zone umide; D.4.3.2 - zone costiere; D.4.3.3 - zone forestall; D.4.3.6 - aree di superamento qualità	 presenza immobili e aree art.
D.lgs. 42/2004; □ 4.3.1 - zone umide; □ 4.3.2 - zone costiere; □ 4.3.3 - zone montuose; □ 4.3.3 - zone forestall; □ 4.3.6 - aree di superamento qualità	5
☐ 4.3.1 - zone umide; ☐ 4.3.2 - zone costiere; ☐ 4.3.3 - zone montuose; ☐ 4.3.3 - zone forestall; ☐ 4.3.6 - aree di superamento qualità	D.lgs, 42/2004;
□ 4.3.2 - zone costiere; □ 4.3.3 - zone montuose; □ 4.3.3 - zone forestall; □ 4.3.6 - aree di superamento qualità	3 4.3.1 - zone umide;
☐ 4,3.3 - zone montuose; ☐ 4,3.3 - zone forestall; ☐ 4,3.6 - aree di superamento qualità	3 4.3.2 - zone costiere;
☐ 4.3.3 - zone forestali; ☐ 4.3.6 - aree di superamento qualità	그 4,3.3 - zone montucse;
☐ 4.3.6 - aree di superamento qualità	☐ 4,3,3 - zone forestali;
	4,3.6 - aree di superamento
	qualità

P CUSTRUTES (POULSS) ANBLULE (NEW)

20.02.2018

	aria'
	🗅 4.3.6 - aree vulnerabili x nitrati agricoli;
	□ 4.3.7 - centri abitati > 50.000 ab
	e densità > 500 ab/kmq;
	🛚 4.3.8 - presenza immobili e aree art. 136
de	del
	D.lgs. 42/2004;
1.e) implanti di piscicoltura intensiva per superficie complessiva oltre i 5 ettari;	🗅 4,3.1 - zone umide;
meneral solu, m	🗀 4,3,3 - zone montuose;
	□ 4,3,3 - zone forestali;
	□ 4.3.6 - aree vulnerabili x nitrati agricoli;
C)	□ 4.3.7 - centri abitati > 50.000 ab
	e densità > 500 ab/kmq;
	🗆 4.3.8 - presenza immobili e aree art. 136
del del	lei
	D.lgs. 42/2004;
Superficie Superficie Superficie Superficie Superficie Superficie	☐ 4.3.1 - zone umide;
ווויין אלמקנים וויין אין אין אין אין אין אין אין אין אין	☐ 4.3.2 - zone costiere;
	☐ 4.3.3 - zone montuose;
Ciusione primaria o seculuanaj cumpresa la relativa culata contra de	☐ 4,3,3 - zone forestali;
	☐ 4.3.6 - aree di superamento standard
	oualità
	<u> </u>
fonderia) con una capacità di fusione superiore a 10 tonnellate per il piombo e il cadmio o a 50 tonnellate per tutti	☐ 4.3.7 - centri abitati > 50.000 ab
gli altri metalli al giorno;	e densità > 500 ab/kmq;

(Dott.ssa Aug. 1. Cell)

20.02.2018

2.2016

3 li cokeria fdistiliazione a secro di carbone).	☐ 4,3.8 - presenza immobili e aree art. 136
3.m) fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle,	<u>a</u>
gres o porcellane, con capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con capacità di forno superiore a	D.lgs. 42/2004;
4 metri cubi e con densità di colata per forno superiore a 300 kg al metro cubo;	
3.n) impianti per la fusione di sostanze minerali, compresi quelli destinati alla produzione di fibre minerali, con	
capacità di fusione di ottre 20 tonnellate al giorno;	
3.0) impianti per la produzione di vetro compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro, con capacità di	
fusione di oltre 20 tonnellate al giorno;	
3.p) impianti destinati alla produzione di clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 500	
tonnellate al giorno oppure di calce viva in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 50 tonnellate al giorno.	
o in aitri tipi di forni aventi una capacità di produzione di oktre 50 tonnellate al giorno;	
4.h) molitura dei cereali, Industria dei prodotti amidacei, industria dei prodotti alimentari per zootecnia che superino	
5.000 mg di superficie impegnata o 50.000 mc di volume; a ni zuccharifici impianti per la produzione di lieviti con capacità di produzione o raffinazione superiore a 10.000	
Vgiorno di barbabietole.	
5.a) impianti di fabbricazione di pannelli di fibre, pannelli di particelle e compensati, di capacità superiore alle	
50.000 t/anno di materie lavorate;	
5.b) impianti per la produzione e la lavorazione di cellulosa, fabbricazione di carta e cartoni di capacità superiore a	
50 tonnellate al giorno;	
5.d) impianti per la concia del cuoio e del pellame qualora la capacità superi le 3 tonnellate di prodotto finito al	
giorno.	
6.a) fabbricazione e trattamento di prodotti a base di elastomeri con almeno 25.000 tonnellate/anno di materie	
prime lavorate.	

(Dott. ssa Augusta u. mesh)

20,02,2018

20.02.2018

24

2.d) impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulfa terraferma con potenza complessiva superiore a

2.e) estrazione di sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2, del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443,

mediante dragaggio marino e fluviale;

2.f) agglomerazione industriale di carbon fossile e lignite;

2.g) impianti di superficie dell'industria di estrazione di carbon fossite e di minerali metallici nonché di scisti

bituminosi;

2.i) impianti di gassificazione e liquefazione del carbone;

3.c) impianti destinati alla trasformazione dei metalli ferrosi mediante:

laminazione a caldo con capacità superiore a 20 tonnellate di acciaio grezzo al'ora,

- forgiatura con magii la cui energia di impatto supera 50 kJ per maglio e altorché la potenza catorifera è superiore a 20 MW;

- applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora;

3.f) impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici

costruzione e riparazione di aeromobili; costruzione di materiale ferroviario e rotabile che superino 10.000 mq di 3.g) impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzioni dei relativi motori; impianti per la quatora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 mc; superficie impegnata o 50,000 mc di volume;

3.ì) imbutitura di fondo con esplosivi che superino 5.000 mq di superficie impegnata o 50.000 mc di volume;

4.a) impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno;

ō 4.b) impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una capacità di produzione prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale;

rescibi

20.02.2018

(Dottesa Augusia Cikesi

4.c) impianti per la fabbricazione di prodotti lattiero-caseari con capacità di lavorazione superiore a 200 tonnellate al giorno su base annua;

4.d) impianti per la produzione di birra o matto con capacità di produzione superiore a 500.000 hI/anno;

4.e) impianti per la produzione di dolciumi e sciroppi che superino 50,000 mc di volume;

l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate 4.f) macelli aventi una capacità di produzione di carcasse superiori a 50 tonnellate al giorno e impianti per

4.g) impianti per la produzione di farina di pesce o di olfo di pesce con capacità di lavorazione superiore a 50.000 q/anno di prodotto lavorato;

až giorno;

5.c) impianti per il pretrattamento (operazioni quali il lavaggio, l'imbianchimento, la mercerizzazione) o la tintura di fibre, di tessill, di lana la cui capacità di trattamento supera te 10 tonnellate al giorno;

7.i) linee ferroviarie a carattere regionale o locale;

7.l) sistemi di trasporto a guida vincolata (tramvie e metropolitane), funicotari o linee simili di tipo particolare, esclusivamente o principalmente adibite ai trasporto di passeggeri

7.n) opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la

costruzione di dighe, moli ed altri lavorì di difesa del mare;

7.0) opere canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua;

capacità massima superiore a 30.000 mc oppure con capacità superiore a 40 t/giorno (operazioni di cui *all'allegato* 7.t) impianti di smaltimento di rifluti speciali non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con

7.u) discariche di riffuti urbani non pericciosi con capacità complessiva inferiore ai 100.000 mc (operazioni di cui В, lettera D15 della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, л. 152);

all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)

7.v) impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti;

7.z.a) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, fettere D2,

(~)

20.02.2018

(Dott.ssa Augus..........)

D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152,

mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 7.z.b) Impianti di smattimento e recupero di rifluti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 l'giomo, 2006, n. 152 8.a) villaggi turistici di superficie superiore a 5 ettari, centri residenziali turistici ed esercizi alberghieri con oltre 300 posti-letto o volume edificato superiore a 25.000 mc o che occupano una superficie superiore ai 20 ettari, esclusi quelli ricedenti all'interno di centri abitati;

8.b) piste permanenti per corse e prove di automobili, motociclette ed altri veicoli a motore;

8.c) centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1

8.d} banchi di prova per motori, turbine, reattori quando l'area impegnata supera i 500 mq;

8.f) fabbricazione, condizionamento, carico o messa in cartucce di esplosivi con almeno 25.000 tonnellate/anno di materie prime lavorate;

8.g) stoccaggio di petrolio, prodotti petroliferi, petrolchimici e chimici pericolosi, ai sensi della legge 29 maggio 1974, n. 256, e successive modificazioni, con capacità complessiva superiore a 1.000 mc;

8.i) cave e torbiere;

8.1) trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici per una capacità superiore a 10.000 t/anno

di materie prime lavorate;

8.n) depositi di fanghi, compresi quelli provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, con

capacità superiore a 10.000 metri cubi;

8.0) impianti per il recupero o la distruzione di sostanze esplosive;

8.p) stabilimenti di squartamento con capacità di produzione superiore a 50 tonnellate al giorno;

8.q) terreni da campeggio e caravaning a carattere permanente con capacità superiore a 300 posti roulotte

SET

(Dott.ssa Augusia Gifesi)

20.02.2018

caravan o dí superficie superfore a 5 ettari; 8.r) parchi tematici di superficie superfore a 5 ettari; 8.s) progetti di cui all'allegato III, che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e che non sono utilizzati per più di due anni; 8.t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III).	
2.h) impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza nominale di concessione superiore a 100 kW e, per i soli impianti idroelettrici che rientrano nella casistica di cui <i>all'articolo 166</i> del decreto legislativo n. 152 del 2006 ed <i>all'articolo 4, punto 3.b, lettera i), del decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 6 luglio 2012,</i> pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 2012, con potenza nominale di concessione superiore a 250 kW; 7.c) piste da sci di lunghezza superiore a 1,5 km o che impegnano una superficie superiore a 5 ettari nonché impianti meccanici di risalita, escluse le sciovie e le monofuni a coltegamento permanente aventi lunghezza inclinata non superiore a 500 metri, con portata oraria massima superiore a 1800 persone; 7.d) derivazione di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al secondo, nonché le triveliazioni finalizzate o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al secondo, nonché le triveliazioni finalizzate alla ricerca per derivazioni di acque sotterranee superiori a 50 litri al secondo.	e, D 4.3.1 - zone umide; tel D 4.3.2 - zone costlere; 12, D 4.3.3 - zone forestali; ne D 4.3.7 - centri abitati > 50.000 ab e densitè > 500 ab/kmq; e densitè > 500 ab/kmq; D 4.3.8 - presenza immobili e aree art. 136 do do tel
3.h) cantieri navalì di superficie complessiva superiore a 2 ettari; 8.h) recupero di suolì dal mare per una superficie che superi i 10 ettari	☐ 4.3.1 - zone umide; ☐ 4.3.3 - zone montuose; ☐ 4.3.3 - zone forestall; ☐ 4.3.7 - centri abitati > 50.000 ab

(Dottess Augusta Ghesi)

SET

20.02.2018

	e densità > 500 ab/kmq;
	☐ 4.3.8 - presenza immobili e aree art. 136
	del
	D.lgs. 42/2004;
7.b) progetti di sviluppo di aree urbane, nuove o in estensione, interessanti superfici superiori ai 40 ettari; progetti 🗋 4.3.1 - zone umide;	☐ 4.3.1 - zone umide;
di riassetto o sviluppo di aree urbane all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori a 10 🗅 4.3.2 - zone costiere;	☐ 4.3.2 · zone costiere;
ettari costruzione di centri commerciali di cui al decreto legistativo 31 marzo 1998, n. 114 "Riforma della disciplina D 4.3.3 - zone montuose;	☐ 4.3.3 - zone montuose;
relativa al cettore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59", parcheggi D 4.3.3 - zone forestall;	□ 4.3.3 - zone forestali;
di uso pubblico con capacità superiore a 500 posti auto;	☐ 4.3.8 - presenza immobili e aree art. 136
allegato II-bis e strade urbane con lunghezza superiore a	qel
and the second s	D.lgs. 42/2004;
LOCULIER TOUR COMPLETE MENTAGE TO	

Sale Sale 2

SETT

(Dottussa Augusta Ghesi)

20.02,2018

Area sensibile	Definizione	Riferimenti normativi	Fonti dei dati
4.3.1. Zone umide	Paludi e acquirtini, le torbe oppure i bacini, naturali o actificiali, permanenti o temporanei, con acqua stagnante o corrente, dolec, salmastra o sulata, ivi comprese le distuse di acqua murina ia cui profonditi, darante la bassa meren, non supera i 6 m, di intportanza intertuzionale dati pantu di vista dell'ecologia, della bottanica, dall'irini, famicali, famicali, della dell'irini, accionale	Art. I, comma I, e art. 2, comma 2, della Convenzione di Ramsar del 2 lebbraio 1971, resa esceativa con DPR I3 marzo 1976, n. 448, e con successivo DPR I I sebbraio 1987, n. 184	Dal Geoportale nazionale del Ministero dell'Ambiente non risultano presenti siù Ramsar in Regione Ligaria, Arve umide individuate a livello regionale sono già comprese all'interno di istituti di tutela (SIC eto arec parvo)
4.3.2. Zone costiere	profondista di 300 m dalla finea di battigia, unche profondita di 300 m dalla finea di buttigia, auche per i terreni elevati sul mare; i territori conternini ai lagiti comperei in una lascia della profondita di 300 m dalla linea di battigia, unche per i perritori elevati sui lapiti.	Art, 142, commun 1, bettere of v by del Cochice dei beni culturali e del puestiggio di eni al D.lgs. n. 42/2004.	Repertorio cartogalisco regionale - Cartogralia recaira e do topografici Intr/Avvav.cartogania regione, figuria d'AemplateRC, asp/Bonne=0&steamD=30&sevel=1&label =-REPERTORIO%20CARTOGRAFICO
4.3.3. Zone manluose	Le montagne per la parte eccedente 1600 m sul livelto del mare per la catena ulpina e 1200 m sul livelto del mare per la catena appendinico e le isole	An, 142, comma I, tetem of det Codice dei beni catternii e det paesnggio di cui al D.lgs. n. 42/2004.	Rependrio entrografico regionale – Cartuganfal tecnica e do topografici http://www.cartografia.regiona.figuria.it/templateRC.asp?home=0&itemID=30&tevef=1& labet=REPERTORIO%20CARTOGRAFICO
4,3.3. Zone forestali	Tureni coperii da vegelazione forestale arborea associata o meno a quella urbustiva di origine auterale o artificiale, in quaisiasi stadio di sviluppo, (omissis) con estensione non inferiore a 2000 mq e laughezza media non inferiore a 20 as e copertars non inferiore al 20 % (umissis)	F. F	Acperturing cartograture reginance — Carre manurale—Franciscom description reginance — Carre manurale—Franciscom description 1:10.0400 anno 2015 HIDPLYNAW, CARTOGRAFIA, PERIODE STOLE REGINATION PROPERTY REGINAL PROPERTY REGINA
4.3.5. Rete Natura 2000	Zone designate ai sensi delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE che compongono la Rete Matura 2000; SiC, ZPS, ZSC	Diretiva 2009/147/CJS, Diretiva 92/43/CSE, DPR n. 357/1997.	Sito Ambhente in Ligaria www.ambhentettigurra.d - Natura: Sti di importauza comunitaria (SIC) terveste e marini Intipalecoporcule regione digaria idecoviewerpanes/apps/ambienteinliguria/mappa.html/3:d=157 Intipalecoporcule regione digaria.idecoviewerpanes/apps/ambienteinliguria/mappa.html/3:d=157 Zone a protezione speciate (ZVS) Intipalecoporcule regions, liguria.idecoviewer/panes/ambienteinliguria/mappa.html/3:d=157 Zitanfajente=1
4.3.6. Zone nelle quali	Per la qualità dell'ara ambiente, si inseadono le	Art. 2 स्थानसक है जिल्ला हु रोप D.lgs. व.	Salventa

The sail of

20.02.2018

(Doressa Angesto Gifesi)

÷	-	4
2	,	١

gii standard di qualità	aree di superamento relative agli inquinami di	155/2010; dati di qualità dell'aria trasmessi ai sersi dell'art. 19 del D.Jes.	Gerova Ransallu
ambientale sono già	Si individuano i Comuni rei quali negli ultimi 4	n. 155/2010	Cuipo Montenolle
stafi suberali	anni si è registrato utraeno un superantento dei		Curair
	limits di quadità dell'aria (suquesamit di cui agli afronti XI e XIII del D.Jos. (55/2010)		Bushka Lu Spezial
4.3,6. Zone nelle quali	Per la qualità delle acque dolci, costicire e	Art. 92 del D.lgs. n. 152/2006	Repertorio caringitatico regionale - Carte tennatiche - Pianificazione del Territorio e catusto PTA 2015 - Repistro delle inve neotici
gii standard di qualità	designate come vulnerabili da nitrati di origine		http://geoportale.regione.liguria.il//geoviewer/pages/apps/repertorio/repertorio.html
ambientale sono già	#gricola		?id=1686
stati superati			(perimetrazione disponibile fra i tematismi retativi alle aree protette areali, riportata
			con la voce: Nitrates - zone vuinerabili ai nitrati - corrisponde a parte del territorio
			dei comuni di Albenga, Ceriale e Arma di Taggia)
			Anche;
			http://geoportale.regione.liguria.iv/geoviewed/pages/apps/repertorio/repertorio html/id=r
			_liguri: D. 1059.2012-12-21
4.3.7. Zone a forte	Centri abitati tusi conte delimitati dagli	-	Centro abitato di Sustemo, Savona, Genova, La Spezie
densità demografica	dei territori eusannali con densità superfore a		
	500 abitanti per kmų e papolazione di almeno		
	Presenza di immobili e avve di cui ull'art. 136	A.r., 140 del D.lgs. n. 42/2004	Ligaria Vinculi
4.3.5. 20ne or	del D. lgs. n. 42/2(8b4 dichiarasi di notevole		Itte://www.liguriavincosi.it/
importanza storica,	interesse pubblica	en e	Tipo di vincolo: beflezze di insieme, bellezze singole e bellezze singole puntuali; vincoli
culturale o	Presenza di immobili e urce di interesse	Particular III	architetunici pantati, vinegli inchedagici e vinegli arciteologici puntati
archeologica	artístico, storico, archeologico o armanarea de principal	THE POST OF THE PO	
	Enclainte pologico via cua arte arte, 19, comina 31 lettera a) del D. lgs. n. 42/2014		

SETTOT 1 TO THE SETTOT OF THE SETTOT OF THE SETTOT OF THE SETOT OF THE

20.02.2018

Da quanto sopra risulta pertanto che il progetto in parola non rientra nel campo di applicazione della verifica di assoggettabilità alla VIA (screening)

		II/la dichiarante	
		(Firma)	
Riferimenti per contatti:			
Nome e Cognome		orderatura o	
Telefono	Fax	E-mail	
le ALLECATO elle err	annata traamatta:		
in ALLEGATO alla pre	esente trasmette:		
☐ TAVOLA di inquadra	mento territoriale co	n localizzazione del progetto;	
☐ TAVOLA di raffronto	fra stato attuale dell	e aree e previsioni	
☐ TAVOLE di sovrappo	osizione dell'area di	intervento con i tematismi cartografici	sopra elencati
□ ALTRO			

SETTO CONTROL AL CONTROL AL CONTROL (Dott.ssa Augusto Lesi)

90/02/20[8 IL DIRIGIÈNTE Dettissa Cecilia Brescianini)

STEEM SHEE WASTR

ALLEGATO B

CONTENUTI DELLA MODULISTICA NECESSARIA AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DELLE LISTE DI CONTROLLO di cui all'art. 6, comma 9, del D. Lgs. n. 152/2006, come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. n. 104/2017

(Decreto della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM - n. 239 del 3 agosto 2017)

SATA.

(Dorrisse Augusta Gillesi)

20 02 18
IL DIRIGENTE/
(DOK SSA Cecitic large gianini)

. . .

ALLEGATO C

MODELLO B

BOLLO

Alla Regione Liguria
Settore Valutazione di impatto ambientale e sviluppo sostenibile
via.certificata@cert.regione.liguria.it

Oggetto: Attivazione procedura di verifica di : Il sottoscritto,	assoggettabilità alla V(A.
legale rappresentante della soc.	The second secon
con sede in	554 FFEE FEE ST.
via	IJ.
CAP, C.F./P.IVA	, indirizzo PEC
n° di telefono 152/2006 e ss.mm.ii., l'attivazione del per il progetto	richiede, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. la procedura di screening/verifica di assoggettabilità alla VIA
(INSERIRE E	BREVE DESCRIZIONE del progetto)
🗆 in quanto ricadente nel punto	dell'all. IV alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e
ss.mm.ii. in applicazione dei criter	i di cui al DM 30/3/2015.
·	progetto elencato nell'all. IV alla parte seconda del D. Egs. n.
152/2006 e ss.mm.ii.	

A tal fine allega in formato elettronico:

- 1. lo studio preliminare ambientale, redatto in conformità a quanto contenuto nell'allegato IV-bis alla parte seconda del d.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., in formato PDF/A;
- l'indicazione di eventuali informazioni industriali o commerciali per le quali viene richiesta dal proponente la tutela di cui all'articolo 98 del d.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30 (Codice della proprietà industriale, a norma dell'articolo 15 della legge 12 dicembre 2002, n. 273) ss.mm.ii.;
- copia della ricevuta di avvenuto pagamento del contributo di cui all'articolo 33 del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., secondo le modalità previste dal regolamento regionale n. 5/2012 relativamente agli oneri istruttori, ove dovuto;

Richiede ai sensi dell'art. 19 comma 8 del d. Lgs 152/06 e ss.mm.ii, di specificare le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

Luogo e data

Il Legale rappresentante

ATL

(Dott.355 - Louisi)

20 02 18
IL DIRIGENTE

ALLEGATO D	
Modello D	BOLLO
Settore Valutazione di impatto ambiental <u>via.certificata(</u>	Alla Regione Liguria c e sviluppo sostenibile @cert.regione.liguria.it
Oggetto: Attivazione della procedura Scoping di VIA. Il sottoscritto,	
legale rappresentante della soc.	con
sede in	, via
C.F./P.IVA indirizzo	CAPPEC
n° di telefono richiede, ai sensi de n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'attivazione della procedura di scoping di V	ll'art. 21 del D. Lgs. IA per il progetto
 (INSERIRE BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO) □ ricadente nel punto	152/2006 e ss.mm.ii. ialmente, all'interno 4, ovvero all'interno piano di lavoro per ali viene richiesta dal n. 30 (Codice della pre 2002, n. 273) e colo 33 del d.lgs. n.
Il Legale rapprese	ntante

OZ/8
JL DIRIGENTE /
(Dari)sca Cocilla Brescianini)

(Dott.ssa Augusta usnes))

ī,A

Modello A

BOLLO

Alla Regione Liguria Settore Valutazione di impatto ambientale e sviluppo sostenibile via.certificata@cert.regione.liguria.it

Oggetto: Attivazione procedimento unico d II sottoscritto,	i VIA regionale.
legale rappresentante della soc.	
con sede in	AND THE RESIDENCE OF A SECURITY OF THE PROPERTY OF THE PROPERT
Via	n
CAP	\T\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\
il progetto	, indirizzo PEC , richiede, ai sensi dell'art. 23, comma 1, del ella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per
☐ ricadente nel punto dell'all. III al ☐ nel punto dell'all. IV alla p applicazione dei criteri di cui al DM 30/	la parte seconda del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. Parte seconda del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in 3/2015 e ricompreso, anche parzialmente, all'interno di alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, ovvero all'interno di
A tal fine allega in formato elettronico:	

- 1. gli elaborati progettuali di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii., in formato PDF/A;
- 2. la documentazione prevista dal OPR 120/2017 in caso di utilizzo delle terre e rocce d scavo;
- 3. l'indicazione di eventuali informazioni industriali o commerciali per le quali viene richiesta dal proponente la tutela di cui all'articolo 98 del d.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30 (Codice della proprietà industriale, a norma dell'articolo 15 della legge 12 dicembre 2002, n. 273) e successive modificazioni e integrazioni;
- 4. lo studio di impatto ambientale di cui all'articolo 22 del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., conforme alle norme tecniche regionali;
- 5. la sintesi non tecnica di cui all'articolo 22, comma 3, del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- 6. le informazioni sugli eventuali impatti transfrontalieri del progetto ai sensi dell'articolo 32 del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- 7. l'avviso al pubblico, con i contenuti indicati all'articolo 24, comma 2 del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (VEDERE FACSIMILE IN ALLEGATO VI)
- 8. l'elenco contenente tutti i titoli abilitativi di cui all'articolo 27bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto;

IL DIRIGENTE ksa Cecilia Brescianini) ...

- 9. la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative settoriali ai fini di svolgere l'istruttoria tecnico-amministrativa volta al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio del medesimo progetto.
- 10. nel caso in cui l'intervento interessi un Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) o una Zona di Protezione Speciale (ZPS) di cui alla Direttiva Habitat 92/43/CEE, così come recepita dal D.P.R. 357/1997 e s. m. e i., apposita relazione, avente i contenuti stabiliti dalla DGR 30/2013 "L.R. 28/09. Approvazione criteri ed indirizzi procedurali per la valutazione di incidenza di piani progetti e interventi. Sostituzione DGR 328/06".
- 11. i risultati della procedura di dibattito pubblico eventualmente svolta ai sensi dell'articolo 22 del d.lgs. n. 50/2016, come modificato dal d.lgs. n. 57/2017;
- 12. l'attestazione dell'avvenuto espletamento delle procedure di variante ai piani vigenti eventualmente necessarie per la realizzazione dell'intervento, fatto salvo quanto previsto dalle discipline settoriali che ne regolano diversamente l'iter approvativo;
- 13. l'attestazione dell'avvenuto superamento dell'eventuale procedura di concorrenza nell'ambito della richiesta di concessione di acqua pubblica di cui al regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modificazioni ed integrazioni;
- 14. copia della ricevuta di avvenuto pagamento del contributo di cui all'articolo 33 del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., secondo le modalità previste dal regolamento regionale n. 5/2012 relativamente agli oneri istruttori, ove dovuti;

Luogo e data

Il Legale rappresentante

Contest Augusta Shed)

DOLES CECHA Brescianio)

on M

ALLEGATO VI

FAC SIMILE AVVISO AL PUBBLICO (artt. 24 e 27-bis d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)

Nome del proponente	400-MAIN 1988 - 1997
Denominazione dei progetto	
Data presentazione Istanza di VIA	
Eventuale applicazione art. 32 consultazioni transfrontaliere	
Amministrazione procedente:	Regione Liguria
Ufficio (il responsabile del procedimento verrà inserito a seguito della sua individuazione da parte del dirigente competente)	Settore V(A e sviluppo sostenibile
Localizzazione, breve descrizione del progetto e dei principali impatti ambientali	AN HOME ARTHUR AND AN HOME AND AN HOME AND AN HOME AND
Eventuale necessità della valutazione di incidenza	
Indirizzo web per la consultazione della documentazione e modalità di partecipazione del pubblico (il numero della pratica sarà inserito a cura del responsabile de procedimento)	La relativa documentazione è consultabile on line sul Portale Ambiente Regionale all'indirizzo http://www.ambienteinliguria.it fra i Procedimenti VIA in corso. Chiunque può presentare le proprie osservazioni all'indirizzo email via.certificata@cert.regione.liguria.it ovvero via posta ordinaria, indirizzandole al Settore VIA e sviluppo sostenibile, Regione Liguria, Via D'Annunzio III, 16121 Genova, nel termine di 60 giorni a far data dalla pubblicazione del presente annuncio, che avverrà a cura dell'autorità procedente.
Elenco di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta o atti di assenso richiesti ai fini della realizzazione del progetto	

SE SI GIUNTA

L ISTAUTTO D

(Dott.ssa Augusta Gineal)

IL DIRIGENTE
(Don sea Cecilia Brescianini)

-N SUGGERIMENTI RELATIVI A POSSIBILI FORME DI IMPATTO CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO, ESEMPLIFICAZIONE DEGLI INDICATORI UTILIZZABILI PER LA CARATTERIZZAZIONE DI TALI IMPATTI E DI AZIONI DI MITIGAZIONE E/O COMPENSAZIONE DEGLI IMPATTI RESIDUI, SUDDIVISI PER COMPARTO AMBIENTALE

			1. Drumany
TEMATICHE	POSSIBILI FORME DI	INDICATORI	MITIGAZIONI E
AMBIENTALI	IMPATTO	W-400-10-00-00-00-00-00-00-00-00-00-00-00-0	COMPENSAZIONI
ARIA	Incremento/produzione di traffico civile e merci (fase di cantiere e/o a regime) emissioni da produzione energetica emissioni da smaltimento rifiuti emissioni da riscaldamento civile emissioni da produzione industriale emissioni di CO1	 concentrazione SO₂, NO₈, O₅, CO e particelle sospese emissioni di CO₂ emissioni totali di inquinanti di origine civile, industriale e da traffico densità del traffico (pesante e privato) superamenti annui degli standard/valori guida per ogni inquinante percentuale di giorni l'anno con cattiva qualità dell'aria popolazione esposta fabbisogno energetico (cal /mq o abitante) consumo pro-capite in fonti primarie quota percentuale sul fabbisogno energetico totale prodotta mediante l'utilizzo di: CH₄ fonti rinnovabili costo per Whe non rinnovabile costo per Whe non rinnovabile costo per Whe non rinnovabile emissioni per unità di prodotto energia per unità di prodotto energia per unità di prodotto cal/unità prodotto densità del traffico (n° veicoli/giorno) grado di utilizzo degli impianti di smaltimento rifiuti efficacia della raccolta differenziata recupero energetico da termodistruzione ed altri impianti produttività dei materiali % uso di materie seconde % materiale riciclabile per unità di prodotto 	contenimento gas climalteranti applicazione della miglior tecnologia uso di fonti rinnovabili e sostituzione dei combustibili ad alto potere inquinante ottimizzazione delle tecnologie di abbattimento/depurazione delle emissioni definizione dei bilanci energetici risparmio energetico recupero energetico applicazione del LCA applicazione di SGA (EMAS e ISO) interventi sul verde
Lauren			

20 0 2 80 (7)
IL DIRIGENTE (Decilia Brescianini)

(Dott.ssa Augusta Gines

		•	TWO AND
TEMATICHE	POSSIBILI FORME DI	INDICATORI	MITIGAZIONI E
ACQUA	IMPATTO • presenza di scarichi civili, industriali, agricoli • apporti eutrofizzanti • influenza sulla qualità delle acque superficiali anche marine e sotterranee • interazione con attività di pesca • interazione con piani di bacino • interventi sugli alvei • captazioni e derivazioni • creazione di nuova superficie impermeabile • effetti sul patrimonio forestale	 classi di qualità (DPR 515/82 e EBI) carichi potenziali inquinanti carichi effettivi inquinanti emissioni per unità di prodotto presenza di sostanze estrance nelle falde (es. ingressione salina) sfruttamento della risorsa dotazione idrica pro-capite quota di scarichi non inviati a depurazione qualità della depurazione superficie aree inondabili livello di cutrofizzazione quantità di pescato sforzo di pesca densità di natanti rapporto tra richieste di posti barca e numero reale di natanti. 	COMPENSAZIONI riduzione del consumo d'acqua gestione integrata della risorsa idrica riduzione del rischio idrogeologico rinaturalizzazione dei corsi d'acqua riutilizzo dei reflui e delle acque di processo applicazione della miglior tecnologia applicazione del LCA applicazione di SGA (EMAS e ISO) tutela e gestione della fascia costiera e degli ecosistemi marini monitoraggio e controllo delle acque costiere introduzione o ottimizzazione delle tecnologie di depurazione dei reflui
SUOLO	occupazione e consumo di suolo (nuove edificazioni, strade, etc.) interazioni con le pratiche agricole e zootecniche modifiche morfologiche e regimazione delle acque immissione di inquinanti c/o sostanze estranee	infrastrutture	individuazione delle criticità e miglioramento della qualità complessiva bonifica e/o riqualificazione di siti degradati ontimizzazione delle tecnologie di smaltimento tutela di sistemi fragili (arec carsiche, alluvionali, umide ecc.) ripristino ambientale mediante criteri naturalistici manutenzione del territorio (con particolare riferimento ai terrazzamenti) .
RUMORE	cmissioni da traffico (pesante e privato)	emissioni sonore clima acustico e	riduzione delle emissioni (soluzioni progettuali,

20/00/18 IL DIRIGENTE/
(Dott.s.s., Cecilia/Breschanini)

(Dott.ssa Augusta plnesit 7 FER. 7890 A

	promoter		AND THE PROPERTY OF THE PROPER
	 emissioni da attività produttive, anche di energia incoerenza dei livelli di rumorosità indotti con la zonizzazione acustica, anche limitrofa emissioni in fase di cantierizzazione 	qualità acustica delle aree in relazione alle destinazioni d'uso	barriere insonorizzanti, etc., per quanto possibile) riduzione delle immissioni (distanza dalla fonte, barriere insonorizzanti, etc., per quanto possibile)
TEMATICHE	POSSIBILI FORME DI	INDICATORI	MITIGAZIONI E
AMBIENTALI	IMPATTO		COMPENSAZIONI
FAUNA E	 alterazione di habitat e 	 qualità e varietà degli habitat 	fruibilità e gestione di aree
FLORA	biotopi	quota di territorio protetto	naturali e seminaturali
	interferenze con aree	numero di specie di pregio e/o	creazione di aree protette
1	protette e specie	tutelate	* interventi di
	protette	• n° di addetti alla gestione di	rinaturalizzazione
	artificializzazione di aree	aree naturali e/o protette	rimboschimenti e
	naturali o seminaturali	fruibilità di tall aree	reintroduzioni
1	perdita di qualità	•	miglioramenti delle formazioni formatali
	paesaggistica		formazioni forestali
DD A TAGE	•	numero di addetti ad attività	recupero di aree marginali
PRATICA AGRICOLA E	aumento delle aree agricole e modifica della	agricole ed allevamento	e/o abbandonate
ZOOTECNIA	destinazione d'uso	utilizzo della risorsa idrica	riduzione dell'uso di
200100111	produzione di effluenti	quota del territorio dedicata a	pesticidi e di fertilizzanti
	uso di fertilizzanti,	tali attività	riconversione all'agricoltura
	diserbanti o altri prodotti	quota di produzione biologica	biologica
	chimici	cal/ mg per riscaldamento	•
	•	serre	
		• n° capi per unità di superficie	
		•	
PAESAGGIO	 interazioni con il 	uso del suolo	conservazione e fruibilità
	patrimonio naturale,	quota percentuale di	del patrimonio ambientale
	storico ed artistico	copertura boschiva	e culturale
	alterazione della qualità	qualità della copertura	valorizzazione delle
	visíva delle unità	vegetale	peculiarità del paesaggio valorizzazione dell'eredità
	paesaggistiche	quota di verde pubblico pro-	1
	interferenze con tipicità del energagio enstruite	capite (su base circoscrizionale	paesaggistiche
	del paesaggio costruito • interferenze con area	o rionale) • numero di siti ambientali,	uso della bioarchitettura e
	protette	culturali ed artistici di pregio	di materiali riciclabili
	•	fruibili e/o restaurati	creazione di barriere verdi
		•	•
ECONOMIA E	• produzione di richiesta d	THE TAXABLE PROPERTY OF TAXABLE PROPERTY O	organizzazione dei flussi di
SOCIALE	mobilità	veicoli/giorno)	traffico
	effetti sull'occupazione	 qualità dell'offerta di servizi 	differenziazione dell'offerta
	effetti sul tessuto	(anche di trasporto pubblico)	di mobilità
	economico	 rapporto tra fruitori mezzi 	qualificazione
	•	pubblici/mezzi privati	dell'occupazione
		incremento dell'occupazione	maggior disponibilità di
1		indice di scolarizzazione	servizi:
		•	1. scuołe
			2. sənità 3. servizi sociali
1			4. servizi ricreativi
		İ	•
RIFIUTI	• emissioni da impianti di	• produzione di RSU St.	utilizzo delle migliori
KILL (A) CI	t cuirsion os impiant di	1 - brodusione at 1000	- A2

CO OL IL DIRIGENTE (Montessa Cecilia Ricessianini), _

(Dott.sea Augusta Ginesi)

	smaltimento contaminazione diretta cocupazione di suolo	 produzione annua di rifiuti pericolosi grado di utilizzo degli impianti di smaltimento autosmaltimento efficacia della raccolta differenziata e riuso dei materiali recupero energetico da termodistruzione ed altri impianti 	tecnologie • potenziamento della raccolta differenziata e del riuso delle materie seconde • ottimizzazione delle tecnologie di smaltimento • applicazione degli SGA (EMAS e ISO) •
TEMATICHE AMBIENTALI	POSSIBILI FORME DI IMPATTO	INDICATORI	MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI
TURISMO	interazioni con il patrimonio culturale ed ambientale interferenza con aree fragili occupazione di suolo aumento del carico ambientale (utilizzazione risorse, produzione rifiuti, etc.)	 numero di presenze al mese rapporto fra presenze e ricettività quota di seconde case sulla ricettività percorsi naturalistici fruizione delle aree verdi e protette fruizione beni culturali strutture per servizi ricreativi o culturali % strutture per ecoturismo sul totale delle strutture di servizio 	promozione del turismo naturalistico e dell'agriturismo potenziamento dei percorsi naturalistici destagionalizzazione rivalutazione delle aree interne e dei centri minori programmazione e gestione dei flussi turistici

n. 45

65. a 23/5c/cer8

CHARUTTORE
(Dorress Augusto Chares

Ungain from

OD OL 18
(IL DIRIGENTE (IL DIRIGENTE (IL DIRIGENTE)))

21 FEB. 2006